Anno III. Venerdì 24 ottobre 1879 N. 254

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 23 ottobre.

Non occupandoci della questione se vi sia o non un trattato d'alleanza firmato fra i due Imperi austro e germanico, chè per le affermazioni e le smentite de' giornali, e queste e quelle autorevoli, ognuno può credere ciò che vuole (ed in quanto a noi siamo più inclinati pel sì che pel no; anche tenendo conto che una parte della polemica sorta in proposito fra i giornali tedeschi giuoca sopra un equivoco, negando gli uni che ci sia un trattato d'alleanza difensiva ed *offensiva*, affermando gli altri che c'è un trattato d'alleanza difensiva); la questione più importante del giorno si svolge certamente nell'Asia — anche perchè gli avvenimenti che ivi si compiono, sono nel mistero avvolti, giacchè a noi le notizie di colà non giungono, o solo per sospette vie. Ed anzi forse tutta l'importanza di essi avvenimenti, da tale mistero dipende; perchè, è o no vero che Merw fu dai russi occupata? e che gl'inglesi contro Herat si spingono? e che lo Scià di Persia, in virtù di accordi precedentemente con la Russia stipulati, per sè questa città richiede?

La fretta con cui da parte inglese si smentì la presa di Merw e si annunciò la sconfitta a' russi toccata, pare un po' sospetta; e si sarebbe invece piuttosto indotti a credere che Merw sia in lor mano caduta, massime se tal fatto colla pretesa dello Scià collegasi. Perochè gli *accordi*, cui lo Scià di Persia (secondo il *Wiener Tagblatt*) nella sua domanda accenna, concederebbero Herat alla Persia *in compenso della occupazione, per parte dei russi, di Merw.* Ad ogni modo, pur a tale occupazione non prestando fede, la domanda dello Scià, or che una colonna inglese contro Herat fu mandata, viene a vieppiù complicare la già complicata *questione orientale*. La quale dunque, anzichè risolta, va più sempre dilatandosi; e pur troppo dà ogni giorno maggior motivo a temere, che per essa possa la pace venir di nuovo turbata — se dir pace si può quella che dal trattato di Berlino ne venne. Nella stessa Europa fu questo trattato causa di sollevazioni e turbolenze continue; e non sono ancor finite le questioni turco-greca e turco-montenegrina, che or si annunciano torbidi a Nevesinje; i quali, come ieri dicemmo, dànno a pensar seriamente alla *Neue Freie Presse*, che vede in essi l'opera del Montenegro — e dietro il Montenegro agir segretamente la Russia. E di più, risorgerà il malcontento in Rumelia, se pur forse mai cessato; avendo la Porta, secondo l'*Halicat*, giornale di Costantinopoli, al governator della Rumelia orientale ingiunto di sciogliere tutte le Società di ginnastica, che tanta diffidenza destano al Governo ottomano.

LE FAZIONI ITALIANE

Ogni giorno la Stampa *moderata* o *costituzionale* si indirizza a' suoi adepti con adulatorie lodi, quasi nel ritorno della Destra al reggimento dello Stato fosse riposta la prosperità dell'Italia; ed ogni giorno con lo scherno dell'epigramma e con avventati giudizj quella Stampa s'industria a screditare la Sinistra, secondo lei causa di tutti i mali presenti della Nazione.

Noi, che non abbiamo sulle labbra la parola dell'insulto, nè crediamo che ad esaltare nostra Parte s' abbia uopo di vilipendere con linguaggio da trivio la Parte avversaria; noi che del Sella, del Minghetti, dello Spaventa, del Bonghi, del Visconti-Venosta, e degli altri semidei dell'Olimpo *moderato* o *costituzicnale*, non abbiam voluto parlare mai (malgrado i molti errori di questi uomini di Stato), se non col decoro che s'addice alla missione educatrice di scrittore civile, noi nemmanco oggi saremo per mutare modi e linguaggio.

Se non che la petulanza della stampa avversaria (davanti a cui sembrano impiccioliti di tanto non solo il Depretis con tutti gli ex-Colleghi, bensì persino il Cairoli cui pure un giorno, insieme allo Zanardelli, facevasi grazia di onestà e di illibato patriotismo) di giorno in giorno va crescendo, quasi d'avvero s'approssimasse il momento della riscossa; nè v'hanno pochi, i quali, ingannati da quello scomposto incessante vocio, ne sono persuasi pur essi. Quindi necessita che, se non di frequente, di tratto in tratto qualche risposta dia eziandio la Stampa di Parte progressista ai gridatori delle benemerenze de' *Moderati*, e denigratori sistematici de' nostri amici.

E dapprima noi riteniamo per fermo che taluni, i quali si vantano *moderati* o *costituzionali*, non sappiano nemmanco essi il perchè si appellino così, ed ignorino poi completamente l'ingerenza effettiva che ebbero ed hanno anche oggi le due fazioni nella cronaca d'Italia.

Per quanto abbiamo udito più volte dai *Moderati* o *Costituzionali* del Friuli, i più assumono questi due vocaboli, che disegnano una Parte politica, secondo il loro valore filologico. Quindi dell'essere e del dirsi tali si tengono come d'un merito e d'una prova d'assennatezza; mentre gli avversarii considerano per gente dissennata, proclive ai sovvertimenti e pazzamente avida di novità. Poi restringendo il senso della voce *progresso*, mentre sembrano adombrarsi a qualsiasi sviluppo de' liberali istituti, si proclamano baldanzosamente eglino *progressisti* davvero, perchè fautori di Banche, di Scuole, di Ferrovie, di Società cooperative, di Giardini d'infanzia. E tanta è la buona fede di questi *Costituzionali*, che li spinse persino a sospettare gli avversarj *d'incostituzionalità*, e perciò li guardano in cagnesco.

A noi per fermo non riesce cosa gradita che dopo il risorgimento politico della Nazione, a pretesto delle *fazioni*, sia impedito il benessere del paese; a noi anzi riesce doloroso questo assiduo parteggiare, quando soltanto la concordia degli animi e de' propositi sarebbe feconda di bene.

Ma riesce vieppiù spiacevole l'assolutezza di certi giudizj, secondo i quali ogni ottima dote del cittadino starebbe da una parte, e dall'altra quanto v'ha di meno puro e di più malsano nella Nazione. Quindi a siffatti storti giudizj ripetuti ogni giorno papagallescamente dalla Stampa moderata, noi vogliamo opporre quelli, severi per ambe le Parti che leggiamo nel libro d'un illustre Filosofo civile, del Friulano Pietro Ellero.

Nella stupenda Opera sulla *Tirannide borghese*, l'Ellero (pag. 157 e seguenti) lamenta come le *fazioni* fossero sostituite alla Nazione, e i voleri di quelle al volere di questa. Poi, continuando, prende ad esame il sistema delle *fazioni parlamentari*, che giudica un po' diversamente dal vulgo che ha per *ideale* le due famigerate Parti, le quali presso gl'Inglesi si avvicendano nel reggimento. E siccome, dacchè esiste *Parlamento italiano*, esistono le *fazioni* (cui corrisponde una fittizia divisione pur nella cittadinanza), l'Ellero con l'autorità dello storico si fa a sindacare l'azione che ebbero nella vita dell'Italia redenta.

Or a coloro, che si compiacciono pegli insulti codardi, che ogni giorno gazzettieri e scribacchianti di scarsa fama scagliano alla *fazione* di Sinistra, noi opponiamo oggi (oggi solo!) il giudizio dettato dall'Ellero sulla *fazione de' Moderati*, e all'illustre Friulano chiediamo venia, alla sua nobile presa osiamo innestare con la nostra dettata in lingua povera, anzi nel solito gergo de' Giornali italiani, solo intelligibile al vulgo de' Lettori.

L'Ellero non adula la Parte politica che sino al 18 marzo 1876 fu Opposizione, ma dimostra come nella sua grande maggiorità, anzi accettuandosi una frazione quasi incalcolabile, essa non sia *incostituzionale;* quindi ingiusta ed eccessiva quella specie di animadversione che le portano i *Moderati* d'animo piccinino ed intransigenti. Ma non risparmia ai *Moderati* quel giusto giudizio che di essi farà indubbiamente la Storia; e così spiega la loro caduta.

« Se i moderati fossero rimasti uniti (scrive Pietro Ellero) potevano condurre essi stessi fino al capezzale la loro creatura, sacramentarla e chiuderle pia mente gli occhi. Benchè riducessero la nazione allo stato, che poi vedremo, e benchè si fossero resi uggiosi fino ai pipistrelli, aveano compiuta essi l'Italia legale, e fondata un'amministrazione tutta a lor modo e di soggetti propri.

« Ma per quel tedio universale, che aveano ingenerato, e per l'osceno spettacolo di aversi resi un feudo la nazione e il parlamento, essi gl'illustri campioni della vicenda delle parti, aveano troppo bisogno di tenersi stretti. Se non che le dorate illusioni, in cui si cullano sempre i fortunati, e che sono della placida e serafica natura de' moderati una qualità essenziale, impedirono loro di porre ai propri appetiti freno. Non avendo eglino mai permesso a' rivali, nemmanco per un momento, di delibare una goccia di quel loro nettare celeste e volendo tra loro medesimi sorseggiarlo in placida e serafica quiete, quanti più pochi potevano; è naturalmente accaduto, che tra loro si dividessero.

« Sorsero così i conventicoli o (come si disse) le *consorterie;* le quali nel lungo periodo, che al 18 marzo 1876 finì, si palleggiarono tra loro il governo, sostituendosi alla predetta vicenda delle parti parlamentari. La schiera opposta era, o si reputava, come non ci fosse: nella destra, dunque non si trattava, che di cogliere la palla al balzo or l'uno, or l'altro drappello. Tuttavia, per continuare a lungo questa giostra, occorreva concedere alternativamente il pallio a tutt'i drappelli, acciocchè niuno rimanesse disgustato. Perchè naturalmente, avverandosi questo, il drappello o i drappelli, che si fossero gittati al corno manco, avrebbegli data quella *prevalenza numerica*, che (com'è noto) basta a stabilire il reggimento costituzionale.

« Oltre a' conventicoli, vi era lo *squadrone volante:* denominazione, ch'io prendo dall'antico stile de' conclavi; ove appunto accadeva, tra le diverse fazioni contendenti, che un piccolissimo numero di cardinali oscuri, accedendo d'improvviso all'una o all'altra, fosse arbitro della elezione del futuro papa. La forza del quale squadrone, già notata da' nostri vecchi politici, viene da questo: ch'esso, con apparente e sonnacchiosa imparzialità, tenendosi in mezzo e in bilico tra le contrarie fazioni, anche con pochissimi voti è in grado di far pendere la bilancia, ove vuole; e di decidere nell'estremo momento e per sorpresa della vittoria. Bastò dunque, che con questo o quel pretesto (pognamo, dell'insidiata libertà mercantile o della esosa molitura fiscale), una o due censorterie de' moderati in un dato giorno passassero all'opposto campo; e dietrovi il predetto squadrone e qualche infido amico di giunta, perchè fossero i moderati stessi cacciati di sella.

« Io espongo le cose a un modo laconico, cioè rozzo e schietto: ma a un di presso manifestò il medesimo pensiero in un mode placido e serafico un santo padre de' moderati; e precisamente quegli, che catechizzava e benediceva la schiera in quel giorno abbattuta. Parlo di Marco Minghetti: il quale nel banchetto di Legnago (perchè, se non ci possiamo mostrare inglesi altrimenti, bisogna bene, che ne' brindisi politici), il 29 ottobre 1876 confessò appunto, quel capitombolo essere seguito per un cumulo di malumori personali, generati da desiderii inappagati, da vanaglorie umiliate e da insaziate ambizioni; repressi durante la ricerca del famoso pareggiamento de' bilanci, e scoppiati tosto, ch'egli lo aveva così bene raggiunto. Egli veramente non si avvide, se non quel giorno, di che sorta elementi fosse quella famosa parte composta, e da che sorta motivi ispirata; nè di perder la sella, se non dopo perdutala, e guardandola di sotto; il che è a lode del suo candore. Fatto sta, che quel giorno egli e i commilitoni o i confrati rimasero, come trasognati e stropicciandosi gli occhi, in atto sconcio a terra: gli altri si videro di repente saliti, e di tanto capriccio della sorte attoniti. Rimaneva un'ulteriore difficoltà a superare, avendo questi ultimi in generale poche arre di prudenza politica a dare, e alcuni non godendo molta fiducia presso un tale, il cui consenso era necessario. Avrebbe questo tale, anche con quella sua incrollabile religione de' patti giurati (a cui non mancò mai) e per un certo *appello* che gli ordini costituiti consentono, potuto impedire il rovescio. Ma, prima di tutto, non ci era cosa, cui non fosse stato disposto di concedere a quelli, ch'ei reputava voti del popolo; e poi dei vecchi annaspatori era egli medesimo, insieme con tutta quanta la nazione, ristucco. Quanto al dubbio sui sentimenti di qualcuno de' nuovi, il rimedio era bell'e trovato, e anzi di già preparato.

« Siamo in tempi, che si può d'un istante cangiare in livrea il berretto frigio; esaltare oggi le cose e gli uomini, che ieri si vituperavano, e tramutarsi d'arruffapopoli in cortigiani nè

più, nè meno che in sulla scena. Non dico, che qualcuno de' nuovi facesse veruna di queste cose; nè che colle adulazioni si cattivasse la stima di chichessia, carezzando il cagnolino pel padrone, e scotendo fino i sonagli del giullare per acquistar grazia. Pur certamente tra le molte doti, che i vecchi ebbero, non conobbero mai, che fosse quell'*arte aulica*; sulla quale si scrissero nel cinquecento e nel seicento speciali trattati, e della quale vi è sempre bisogno in certe forme di reggimento. »

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 22 contiene: Decreto del 12 sett. che approva la deliberazione del Municipio di Napoli sulla strada interna di Castellamare di Stabia. Decreto del 12 sett. che modifica l'elenco delle strade provinciali di Teramo. Decreti del 23 sett. che autorizzano i Comuni di Corleone e di Pescia ad applicare la tassa del fuocatico. Decreto del 2 ott. che autorizza una prelevazione sul Ministero del Tesoro di L. 12,000 per « spese per l'inchiesta dell'esercizio ferroviario. » Decreto del 2 ott. che autorizza una prelevazione sul Ministero del Tesoro di lire 500,000 per « pane alle truppe e sovvenzioni per viveri. » Nomine nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

— Si ha da Roma che si sta preparando una circolare ai prefetti per raccogliere informazioni sullo stato delle popolazioni delle campagne e sui bisogni dell'alimentazione,

— Al Ministero dell'istruzione pubblica si sta allestendo un nuovo regolamento per la nomina dei professori d'Università.

— Sul Congresso per il disarmo generale che si terrà in Napoli, troviamo nella *Gazzetta* di quella città i seguenti particolari: L'onor. Mancini ha risposto affermativamente alla lettera, colla quale il Comitato Promotore del Comizio pel disarmo proporzionato, parziale e simultaneo degli Stati d'Europa, gli comunicò l'oggetto di questa manifestazione, che deve avere il suo riscontro in altre dimostrazioni, coll'identico scopo, in Francia, Germania, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

A tutto oggi il numero delle Società operaie, politiche, filantropiche, scientifiche letterarie, e massoniche, le quali in Italia hanno fatto piena ed incondizionata adesione alla proposta, che sarà discussa nel Comizio napoletano del 27, ascende a cinquecento ventinove, e fra codesti corpi, sono venti associazioni costituzionali e dieci progressiste

— I nostri lettori si ricorderanno dei conflitti sorti a Firenze fra la Commissione governativa e la Giunta Municipale di colà. In proposito si telegrafa al *Secolo*, da Firenze in data del 21:

Ieri la Giunta tenne seduta sulla questione finanziaria. Vi furono prese importanti decisioni, dietro le quali il conte Bastogi recherassi in seno della Commissione governativa, che tiene oggi seduta in Palazzo Vecchio, per procurare una conciliazione. Le nuove proposte diconsi migliori. Quindi si spera in un accordo, se la Commissione recederà dalla sua ultima domanda considerata eccessiva.

E in data del 22:

La Commissione liquidatrice tenne ieri una seduta che durò cinque ore. Intervenne a questa l'assessore Bastogi con due delegati della Giunta. La discussione fu lunga e molto animata essendovi un profondo dissenso nei principii, perchè la Giunta mantiene il rifiuto di stanziare una somma fissa annua pei creditori. Pare impossibile conciliare la Commissione colla Giunta. Il prefetto e altre persone influenti si adoperano per scongiurare il conflitto, ma è difficile che riescano. Si dice che la Commissione sia decisa a pubblicare il suo rapporto col bilancio. La Giunta presenterà al Consiglio comunale il suo bilancio nei primi di novembre. La situazione è assai critica.

NOTIZIE ESTERE

Ecco alcuni particolari sul Congresso operaio di Marsiglia, che si mandano al *Secolo* di ieri:

Sopra proposta del delegato di Marsiglia, Lombard, non solo questo, ma anche i futuri Congressi prenderanno il nome di Congresso operaio socialista. In seguito alla relazione fatta dal marsigliese Mouttet sull'andamento cooperativo, il Congresso riconobbe l'utilità di fondare un partito operaio. Si nominarono dieci Commissioni per agevolare i lavori del Congresso. All'ufficio di presidenza vedonsi tre signore, una di Parigi, signora Augier, delegata dalla società *Droit des femmes*, le altre due, signora Graves e Mennier, di Marsiglia. L'ultima adempie col signor Gautier l'ufficio di segretario.

— Come avviene spesso, l'incidente del generale Cialdini ha una coda ben lunga. Oggi abbiamo una lettera di Mariott, redattore del *Figaro*, il quale protesta vivamente contro i giornali che mettono in dubbio il suo colloquio con Cialdini; e dice che se sonvi inesattezze nel suo resoconto, egli attende che gli vengano indicate con precisione.

— È arrivato a Parigi: il prefetto del *Varo* chiamato dal ministro dell'interno per dare spiegazioni sull'accoglienza fatta a Blanqui dalla municipalità di La Seyne.

— A conferma del nostro telegramma particolare di ieri, da Parigi, troviamo che, durante la sua sospensione di 15 giorni la *Marseillaise* verrà sostituita dal *Mot d'Ordre*.

— Venti famiglie turche sono state cacciate da Nizza.

— Nubar Pascià farà presto ritorno in Egitto.

Dalla Provincia

In altro numero ebbimo occasione di parlare della festa della Società operaia, celebratasi in Cividale nel 28 settembre. Ora abbiamo sott'occhio il Discorso pronunciato allora dall'egregio Presidente di essa signor Giacomo Gabrici, edito dalla tipografia di Giovanni Fulvio.

Il Gabrici, avendo davanti a sè un uditorio di operaj, capì l'opportunità di annunciare certi veri economici, civili e morali, che, se seguiti con amore, condurrebbero all'immegliamento della vita del nostro Popolo. E noi gli sappiamo grado per questo apostolato del Bene, che rivela in Lui animo gentile e coscienza dei doveri della carica cui lo elesse la fiducia dei Soci.

Il signor Gabrici con nobilissime paparole commentò, in certo modo, una frase attribuita al Re Umberto, che proclamò « le Associazioni operaie scuole educative a vita libera, onesta e dignitosa ». Ed eccitò con calore di affetto gli operaj cividalesi all'istruzione, alla sobrietà, al lavoro, al risparmio. Anche della minacciosa crisi economica di quest'anno toccò con giusti criterii economici, e raffrontò le provvidenze sociali di adesso con quelle di altri tempi. Conchiuse facendo voti per l'avvenire della Associazione.

Nella *Gazzetta di Venezia* di oggi troviamo un importante articolo in cui si raccomanda caldamente la sollecita costruzione della ferrovia Portogruaro Casarsa all'appoggio ed al patrocinio di Venezia, del suo Consiglio provinciale, della Commissione ferroviaria, del Consiglio provinciale di Udine, delle Rappresentanze municipali di Portogruaro, S. Vito e dei Comuni interessati. Insomma, all'efficace concorso di tutte le forze cittadine, le quali non devono mai rimanere inattive, e specialmente quando vogliono essere impiegate al miglioramento economico del proprio paese.» Questa ferrovia, secondo il compilatore dell'articolo, avrebbe una lunghezza di chilometri 21; costerebbe, escludendo il materiale mobile, L. 1,470,000, cioè L. 70,000 per chilometro; delle quali a carico dello Stato L. 1,176,000 ed a carico delle Provincie e dei Comuni L. 294,000.

Con ciò non si vorrebbe escludere la costruzione della linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona; anzi la *Gazzetta* deplora l'ingiustificabile inazione di Venezia « che viene intanto sfruttata da altri più intraprendenti, più avveduti o più attivi. » E questi *altri* sarebbero il Consorzio delle Ferrovie venete che « che si agita per portare sulle poco fortunate e poco lucrose sue linee il movimento della Pontebba, per infondere ad esse la vita di cui mancano. »

Ed ebbe perciò luogo una riunione di Sindaci e notabilità del Distretto di Oderzo, coll'intervento dei Sindaci degli altri Comuni interessati; e si deliberò di approfittare del diritto concesso dall'art. 15 della legge 29 luglio 1879, cioè di antecipare al Governo l'importo per la costruzione del tronco Treviso-Motta, nominando anche una Commissione per approntare il piano finanziario. E, sempre secondo la Gazzetta citata, nella nostra Provincia, fra Casarsa, Spilimbergo e Gemona si troverebbero ingegneri della Banca Veneta di costruzioni per compiere, per conto della stessa, gli studi necessari; « poichè non consta che abbiano avuto mandato nè dalla Rappresentanza provinciale di Venezia, nè da quella di Udine. »

I furti dei polli sono all'ordine del giorno: A S. Giorgio di Nogaro (Palmanova) furono rubati 5 polli in danno del mugnaio C. F.; a S. Maria la Longa ne furono involati 11 al contadino S. V.; e 10 alla contadina P. A. di Aviano.

La stagione a cui andiamo incontro rigida e piovosa spinge i ladri a cercare con che ripararsi. Difatti l'altra notte rubarono un paletot di panno dalla casa, che trovarono aperta, di T. A. di S. Vito, e passati poi per quella piazza, credettero loro dovere di portar via un paio di stivali lunghi che erano ivi stati lasciati incustoditi sur un carro.

I R. Carabinieri di Maniago dichiararono in contravvenzione alla Legge sulla caccia certo D. N.; e quelli di Buja certo F. G.

Un questuante venne arrestato dai R. Carabinieri di Maniago.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 84, del 22 ottobre, contiene: Avviso del Comune di Nimis il quale dichiara che per 15 giorni resta esposto presso la Segretaria comunale il progetto di sistemazione di un tratto di strada obbligatoria presso l'abitato di Nimis e invita gli aventi interesse a presentare entro il suddetto termine le credute osservazioni ed eccezioni — Avviso d'asta dell'Intendenza di Finanza pella vendita di beni demaniali situati in S. Giorgio di Nogaro, 22 novembre — Avviso d'asta dell'Esattoria di Socchieve per vendita di beni immobili situati in Nonta, Midiis e Vraso, 17 novembre — Avviso d'asta dell'Esattoria di Moggio per vendita di beni immobili situati in Pontebba, 12 novembre — Accettazione dell'eredità di Braida Francesco presso la Pretura di Cividale — Accettazione dell'eredità di Barabasso Antonia presso la Pretura di Pordenone — Avviso del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto pella vendita di beni immobili situati in Cassacco, Conoglano e Treppo Piccolo. I fatali scadono il 2 novembre — Avviso del Municipio di Lestizza per concorso a 3 posti di maestra per le scuole miste di Nespoledo con Villacaccia, Galleriano con Sclaunicco e Santa Maria con Carpenedo. A ciascuno dei tre posti è annesso l'annuo stipendio di lire 500 — Accettazione delle eredità di Luccardi Francesco, Cedaro Pietro e Zossi Francesco presso la Pretura di Gemona — Avviso del Tribunale di Udine che dichiara il fallimento della Ditta fratelli Bonanni di Udine e convoca i creditori pel 29 ottobre presso il Giudice Delegato per la nomina dei Sindaci per la formazione dello stato dei creditori presenti — Due avvisi d'asta dell'Intendenza di Finanza per l'appalto di rivendite privative; una situata in Cividale piazza Plebiscito, l'altra in Udine via Cussignacco, 17 e 22 novembre — Avviso del Municipio di Paluzza per concorso al posto di maestra della Scuola elementare di Timau a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 366,66 — Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

La Prefettura ci trasmette la seguente Notificazione del Ministro della guerra in data 18 ottobre: Nell'ultimo concorso per l'ammissione ad allievo nella R. scuola di Marina non essendo stati coperti tutti i posti pei quali il concorso era stato bandito, questo Ministero ha determinato in via eccezionale, di aprirne uno nuovo per i posti rimasti vacanti, al quale potranno presentarsi quei giovani, che a norma della notificazione 2 febbrajo 1879 avranno compito il tredicesimo e non oltrepassato il quindicesimo anno d'età a tutto il trentuno ottobre corrente. Vi saranno altresì eccezionalmente ammessi quei giovani che a mente della successiva notificazione del 28 agosto u. s. avrebbero all'epoca indicata compito il duo decimo e non oltrepassato il sedicesimo anno d'età. Questi ultimi però non concorreranno che ai posti lasciati vacanti dai primi.

I giovani aspiranti faranno pervenire non più tardi del 28 corr. regolare domanda corredata dei prescritti documenti al Ministero della Marina e dovranno sottomettersi a tutte le condizioni ed esperimenti stabiliti nel programma notificato il due febbrajo u. s.

Gli esami avranno luogo a Napoli nella sede del Corpo Reale Equipaggi ed incominciceranno la mattina nel 1° novembre p. v. alle ore 10.

IL MINISTRO
Bonelli.

Consiglio di leva. Ecco il risultato della seduta di jeri del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Moggio:

Abili ed arruolati	in	1ª	Categoria	N.	36
Abili ed	»	2ª	»	»	32
Abili ed	»	3ª	»	»	25
Riformati				»	61
Rimandati alla ventura leva . .				»	15
Dilazionati				»	2
In osservazione all'ospitale . .				»	3
Renitenti				»	10
Esclusi per l'art. 3 della Legge				»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge				»	—
Totale degli inscritti				N.	184

Dall'Assessore cav. prof. Poletti riceviamo la seguente:

Chiarissimo signor Direttore,

Le sarò grato, chiar.mo sig. Direttore, se vorrà pubblicare nel suo reputato Giornale il programma di canto corale adottato per le nostre Scuole elementari.

Conoscenza dei sette nomi delle note e del rigo in via pratica; id. in via teorica. Sviluppo delle teoriche; scale e salti.

Conoscenza delle note musicali sul rigo; delle figure, dei tempi, del modello della scala, dei *Diesis-Bemolli.*

Canzoni e cori.

Gradisca i miei anticipati ringraziamenti.

Di Lei dev.mo
F. Poletti

L'esenzione dalle tasse scolastiche imposte agli alunni delle scuole di applicazione per gli ingegneri saranno concesse secondo le norme degli anni decorsi. Questa è la risposta data da Roma a molti rettori di Università che avevano interpellato in argomento il Ministro; e noi credemmo bene di riprodurla per que' giovani nostri concittadini e comprovinciali che intendessero domandare tale dispensa.

Le domande di esenzione della coscrizione dei nati fuori d'Italia dovranno d'ora innanzi essere inviate al Ministero della guerra, il quale ha recentemente evocato a se l'esame delle questioni relative alla nazionalità dei petenti, mentre sino ad oggi esse venivano esaminate dai Consigli di leva di ciascuna Provincia.

« Réclame » sui biglietti ferroviari. Avvertiamo i nostri commercianti ed industriali che volessero rendersi noti *urbi et orbi* (come dice un nostro conoscente), che si è attivato sul tronco Milano-Vigevano e si fanno pratiche per attivare su tutte le ferrovie dell'Alta Italia una nuova specie di *réclame* (nuova, almeno per noi, chè in altri paesi si sarebbe già adottato). Colà si sono introdotti, in via d'esperimento, e si vorrebbero poi estendere più largamente, dei biglietti ferroviari di una nuova forma: la dimensione e l'aspetto esterno è identico a quello dei biglietti ordinari, ma constano di due cartoncini in luogo d'uno solo, uniti in modo da formare una specie di busta, entro la quale è posto un foglio di carta sottilissima, ripiegato, tutto pieno d'annunzi.

Il sistema non è nuovo, ma è la prima volta che lo si adotta in Italia.

Contravvenzioni. Gli agenti di P. S. di Udine dichiararono in contravvenzione alla Legge di P. S. certo G. I. perchè affittava camere ammobigliate per un termine minore di un trimestre senza averne fatta la preventiva dichiarazione all'Autorità di P. S.

Teatro Minerva. Come era da aspettarsi, la serata a beneficio del signor Enrico Grossi, il brillantissimo Pomponet della *Madama Angot*, riuscì splendidissima per geniale concorso di spettatori.

Io non so che ne sia stato, ma molti convenero con me, che ieri sera l'interpretazione del celebre lavoro di Lequoc superò nello assieme quella delle sere precedenti. E diffatti gli artisti furono calorosamente e di continuo applauditi, tanto che di alcuni pezzi si volle il bis che, *va sans dire*, fu fatto ad ogni richiesta.

Brillarono sopra tutto le sorelle signore Grossi — applauditissime nella scena e duetti del secondo atto — e quel vago amorino che è la signorina Cesira Gori, la quale con una grazia ammirabile, con efficace espressione e con una vocina gentile, gentile, illustra magnificamente una del più popolari pagine della *Madama Angot* — la canzone-racconto del primo atto, che, fra gli applausi del Pubblico, deve seralmente ripetere.

Sempre bene il beneficato Pomponet ed il sig. C. Principi (Larivodier). Nella

scena del terzo atto esilerarono il Pubblico e, come sempre, questi due bravi artisti furono assai applauditi e dovettero replicare il faticoso duetto delle risa.

Si distinse molto anche il signor Diego Turoni nella parte di Angelo Pitoù e fu applaudito nelle stroffe del primo atto e nel duetto con Claretta.

Onde farci passare più bene la serata la Compagnia Franceschini ci regalò per sopra più due pezzi — una romanza dal bravo Ristori ed una per baritono nell' opera Macbhet del maestro Verdi — la prima cantata dalla signorina Gori e la seconda dal signor Ricciolini — Amendue gli esecutori furono applauditi e chiamati all'onor del proscenio.

Stringo nuovamente la mano al bravo Ristori. — La sua romanza riuscì benissimo e piacque assai mercè l' efficacia della sua intonazione e grazia di sentimento predominante. Bravo adunque il maestro Ristori!

Questa sera riposo — e domani avremmo la *Bella Elena* di Offembach.

Finalmente dopo tanto aspettare sentiremo di nuovo quest' operetta, che è, almeno lo si dice, la più riuscita del repertorio del celebre maestro francese.

Auguro sin dà ora alla Compagnia Franceschini, che gli affari continuino ad andar a gonfie vele, e che la nuova operetta procuri loro un subbisso d' applausi.

Herreros.

NOTE AGRICOLE.

Conferenze agrarie e di igiene. Questo scorso agosto a Cividale del Friuli, per cura del Comizio agrario, vennero date delle lezioni di agraria, di zootecnia e di igiene veterinaria ad oltre 20 maestri, e numerosi allevatori. Queste conferenze, iniziate lodevolmente per merito de' signori Coceani e Portis, pare verranno continuate anche nel venturo anno. Lode agli iniziatori ed agli insegnanti, che si studiano così di diffondere cognizioni teorico, pratiche fra i maestri ed i colti allevatori, i quali alla lor volta nelle l'elezioni serali durante l'inverno, diffondono delle buone nozioni a' giovani allievi contadini.

Nella Provincia vicina di Treviso ed anche in quella di Belluno queste lezioni dell' inverno sono molto frequentate, versano specialmente sull'igiene degli animali domestici e sulla pastorizia e vengono date dai Veterinari condotti. Le Rappresentanze provinciali di Treviso e di Belluno sono soddisfattissime dei risultati di tali conferenze. Nel resoconto morale della Deputazione provinciale di Treviso, di quest'anno leggiamo infatti:

« Un insegnamento, al quale sono appoggiati i nostri interessi agricoli, è quello delle Scuole d' igiene veterinaria che tolgono nocevoli pregiudizi nel contado tanto nell'agricoltura che nella pastorizia, che diffondono i metodi più razionali per la coltura di conservazione dei concimi, nell'allevamento e buon governo del bestiame. Queste Scuole avranno un maggiore sviluppo a carico e merito del giovane e solerte Veterinario-capo dottor Barpi, di cui si sta stampando un manuale, giá approvato.

« In maggio si tennero nella sala del Consiglio provinciale gli esami agli alunni che frequentarono le Scuole d' igiene veterinaria nel periodo d'istruzione secondo il programma relativo. Nel 1876 gli alunni presentatisi furono 28, crebbero a 79 nel 1877, a 180 nel 1878, a 239 nel 1879.

« I Veterinari andarono a gara per prestarsi, secondo il nuovo organico delle condotte, ed ebbero la soddisfazione del profitto ottenuto da quelli cui insegnarono e degli incoraggiamenti del Ministero che ha anche assegnato 1000 lire a queste scuole. »

Voglia o non voglia il, possidente piccolo o grande che sia, dovrà persuadersi che con tutto impegno e' deve dedicarsi all'allevamento e produzione del domestico bestiame, e le Rappresentanze comunali e provinciali devono favorire in ogni modo il progresso zootecnico, ma in modo che sia diffuso anche ai possidenti ed allevatori meno colti. Ottime quindi le lezioni popolari!

Sospensione di mercati. In seguito agli avvenuti casi di peste bovina in Croazia e Carniola furono sospesi i mercati ne' Distretti di Tolmino, Gorizia, ed altri del Litorale.

L'epizoozia nel Distretto di Messina, di cui abbiamo fatto cenno nel numero di mercoledì, si è il carbonchio con localizzazione. La causa, ritiensi, sieno i foraggi male conservati.

FATTI VARII

Orologi a buon prezzo. Facciamo osservare ai nostri lettori la favorevole occasione di acquistare eccellenti Orologi a discretissimi prezzi, raccomandando ad essi di leggere la inserzione sotto il titolo *Fabbrica di Orologi di Ernesto Bloch-Röderer* in *Zurigo.*

Questa rinomata casa manda ad ognuno anche un solo Orologio direttamente e senza sensale, di eccellente qualità, senza difetti, ed a bassissimi prezzi.

Riordinamento degli Studi universitarii. Il Senatore del Regno prof. Francesco Magni proponeva tempo fa, un riordinamento degli Studi universitari. Secondo il concetto dell' illustre Magni non si dovrebbe sopprimere alcune Università, bensì riformarle in un potente e armonico disegno di preformazione e di vita. Parecchi diari autorevoli (avvicinandosi la riapertura delle Università) ricordano con plauso al concetto trasformatore contenuto nella famosa lettera stampata l' anno scorso a Bologna e diretta all' on. Coppino allora Ministro dell' istruzione pubblica.

ULTIMO CORRIERE

L'indisposizione della Regina non è che una leggera febbre cagionata dall'abbassarsi repente della temperatura negli ultimi giorni. Credesi che essa non vadi per ciò a Torino all'inaugurazione del monumento pel traforo del Cenisio.

— Il Ministero si propone di spendere nel 1880 due annualità almeno delle somme stabilite pei lavori pubblici decretati dalla legge sulle ferrovie. Sono già cominciate le riunioni delle varie Commissioni per dar mano alla pronta esecuzione di questo progetto.

— Corre voce che la Corte dei Conti abbia ricusato di registrare i decreti di nomina dei professori della Scuola superiore femminile, motivando il suo rifiuto col non essere stati stanziati nel bilancio i fondi relativi.

— I relatori dei progetti di legge pel vagantivo nelle Provincie venete e pei beni incolti dei Comuni furono invitati a presentare subito le rispettive Relazioni.

TELEGRAMMI

Vienna, 22. Nella Commissione al controllo del debito dello Stato furono ieri eletti dalla Camera dei deputati i liberali Doblhoff e Pacher quali sostituti. In luogo di Rabl fu eletto a membro del tribunale dello Stato Ivcevic (avvocato a Zara).

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Nella conferenza dei delegati turco-greci, che doveva aver luogo oggi, i turchi erano intenzionati di presentare un nuovo *memorandum* sulle concessioni territoriali alla Grecia. Savfet pascià rimane quale primo commissario turco alle conferenze, e sembra voglia rinunziare al posto, cui fu nominato, d' ispettore superiore alle riforme.

Vienna, 23. Il progetto d' indirizzo, elaborato dal conte Hohenwart, è molto circoscritto ed evita di toccare le quistioni costituzionali; accenna invece più espressamente alle quistioni confessionali.

Leopoli, 23. I giornali polacchi biasimano l' indirizzo della maggioranza della Camera dei Signori. perchè lo giudicano incolore.

Bucarest. 22. Tutte le sezioni del Senato, ad eccezione di una, hanno approvato il voto della Camera dei deputati sulla quistione degl' israeliti. Domani avrà luogo la votazione del Senato in seduta plenaria.

Berlino, 23. Sono annunziati grandi cambiamenti nel Ministero. Bitter è designato a sostituire Eulenburg al Ministero dell'interno. Eulenburg occuperà il posto di secretario di Stato lasciato vuoto da Bülow,

Putkammer sarà congedato, perchè è considerato come ostacolo alla formazione d' un partito medio e perchè le sue idee e la sua condotta provocano la opposizione degli elementi moderati.

Londra, 23. Lord. Lytton, vicerè dell' Indie, propone che per l' Afghanistan sia decretata una situazione analoga a quella di Hyderabad, cioè, un residente inglese che controlli gli atti dell' Emiro che siede sul trono. Il paese dovrebbe essere occupato fortemente da un esercito misto, comandato da ufficiali inglesi.

Gl' inglesi esercitano un pieno sindacato sull' amministrazione.

Londra, 23. Lo *Standard* ha da Vienna: Fu firmato il 5 corrente un documento affermante l' accordo tra l' Austria e la Germania. Il documento si riferisce specialmente alle resistenze contro un' aggressione straniera, ad un accordo completo per la applicazione delle tariffe doganali dei due paesi, e pel mantenimento dello *statu quo* negli affari orientali.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo; Il gen. Kauffmann parte il 25 corr. per Taschend.

Il *Daily News* ha da Jellalabad: Il disarmo di Cabul continua. L' Emiro resterà sotto sorveglianza finchè sarà terminata l' inchiesta sui massacri.

Costantinopoli, 22. La Conferenza turco-greca fu aggiornata a venerdì. Midhat presentò la sua dimissione. Halin pascià è partito per l' Europa.

ULTIMI

Parigi, 23. La Banca di Francia rialzò lo sconto dal due al tre per cento.

Berlino, 23. È smentita formalmente la voce di un prossima intervista tra il Re Umberto e l' Imperatore Alessandro. Gli ambasciatori della Germania ricevettero istruzione di dare spiegazioni tranquillanti intorno al trattato austro-tedesco.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Berlino, 24. La *Gazzetta del Nord* smentisce le voci di modificazione ministeriale, e dichiara che le voci di dissensi fra Bismarck e alcuni ministri sono completamente false. Bulow sarà surrogato dopo il ritorno di Bismarck. Il Governo ha intenzione di non aggiornare le imposte sui frumenti, che entreranno in vigore il 1 gennaio 1880.

Costantinopoli, 24. Said pascià ordinò ai Governatori delle provincie di telegrafargli entro 24 ore dettagliatamente le entrate e le spese delle loro provincie, sotto pena di destituzione se tardano a rispondere.

Simla, 23. L'incendio di Balahissmar è spento.

Sofia, 24. L'elezioni in Bulgaria son in grande maggioranza favorevoli al Ministero.

Genova, 24. Il postale *Umberto* I° è partito per la Plata.

Sanvincenzo, 24. É arrivato dalla Plata il postale *Nordamerica.* È ripartito per Marsiglia e Genova.

Roma, 24. Le notizie dei giornali moderati, che i dissensi nel Gabinetto vadano aumentando, son prive di fondamento. Continuano invece le trattative per accordi, e sarà tenuta una riunione di Deputati di Sinistra, mettendo per base la totale abolizione del macinato.

Parigi, 24. Mentre il *Journal des Débats* approva la energia del Governo nel reprimere le agitazioni comunistiche, la *République Française* ritiene che il Governo nulla guadagni da' processi contro Humbert e la *Marseillaise*. Anche altri giornali biasimano le misure di repressione adottate dal Governo.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 23 ottobre

Rend. italiana	90.50.—	Az. Naz. Banca	2248.—
Nap. d'oro (con.)	22.76 50	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.70 50	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.10.—	Banca To. (n.°)	795.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	903.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 22 ottobre

Inglese	97.75	Spagnuolo	15.1[8
Italiano	—.—	Turco	11.3[8

VIENNA 23 ottobre

Mobiliare	264 20	Argento	—.—
Lombarde	134.30	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 20
Austriache	264 —	Ren. aust.	69.80
Banca nazionale	837 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.36.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 23 ottobre

3 0[0 Francese	81.72	Obblig. Lomb.	307.—
3 0[0 Francese	117.27	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	177.—	C.Lon. a vista	25.29.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.3[4
Fer. V. E. (1863)	262.—	Cons. Ingl.	97.3[4
» Romane	113 —	Lotti turchi	44.3[8

BERLINO 23 ottobre

Austriache	456.50	Mobiliare	135.—
Lombarde	457.50	Rend. ital	77.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 23 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.20 Argento —.— Nap. 9,36.—

BORSA DI MILANO 23 ottobre

Rendita italiana 90.10 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22,78 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 23 ottobre

Rendita pronta 90.20 per fine corr. 90 30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.78 Francese a vista 114.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.79	a 22.83
Bancanote austriache	» 243.25	» 243.75
Per un fiorino d'argento	da 2.43.—	a 2.43.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.2	750.2	752.3
Umidità relativa	55	35	74
Stato del Cielo	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	S W	calma
Vento (vel. c.	—	3	—
Termometro cent.°	7.0	11.8	8.2

Temperatura (massima 13.0 (minima 1.9
Temperatura minima all'aperto —1.1

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO

DEL COMUNE DI BARCIS

AVVISA

A tutto il giorno cinque p. v. novembre resta aperto il concorso al posto di maestro di questo Capoluogo a cui è annesso l' annuo stipendio di L. 700.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale, corredate dai prescritti documenti.

Dalla Residenza Municipale
Barcis, 17 ottobre 1879.

IL SINDACO
FANTIN ALESSANDRO

Il Segretario
F. Bortolotti.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, **Parigi**, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.